

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE	

GESTIONE DEI RIFIUTI

1	29/09/06	Aggiornamento riferimenti normativi	<i>G. Orlando</i>	<i>P. Volpes</i>	<i>S. Casula</i>
0	07/06/02	Prima emissione	Orlando G.	Procida V.	Sindona A.
Rev. N°	Data pubblicazione	Descrizione modifica	Redatto	Controllato	Approvato

Redazione a cura del Tecnico Specialista Esercizio Ambiente e Sicurezza/Sicurezza (**TSEAS/S**), Controllo a cura del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (**REAS**), Approvazione a cura del Direttore di UB.

Documento pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati, pertanto non applicabili.

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

SOMMARIO

1.	OGGETTO.....	3
2.	RIFERIMENTI.....	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3.1	Generalità.....	3
3.2	Rifiuti urbani.....	4
3.3	Rifiuti speciali (pericolosi e non).....	4
3.4	Raccolta dei rifiuti.....	5
3.5	Depositi temporanei e depositi preliminari.....	6
3.6	Trasporto.....	6
3.7	Smaltimento - recupero.....	7
3.8	Registro di carico e scarico.....	7
3.9	Formulario d'identificazione.....	8
3.10	Denuncia annuale.....	9
3.11	Movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto termoelettrico.....	9
3.11.1	Rifiuti urbani.....	9
3.11.2	Rifiuti speciali (pericolosi e non).....	10
3.11.3	Rifiuti ex tossici e nocivi.....	10
3.12	Prescrizioni particolari.....	11
3.12.1	Verifica del contenuto di PCB nell'olio esausto e movimentazione nel deposito temporaneo.....	11
3.12.2	Cavi elettrici fuori uso, rottami metallici, olio esausto con PCB < 25 ppm.....	12
3.12.3	Imballaggi in plastica.....	12
3.12.4	Batterie al piombo esauste.....	13
4.	ATTIVITÀ / RESPONSABILITÀ.....	14
4.1	Competenze del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza.....	16
4.2	Competenze del Tecnico Specialista Esercizio Ambiente e Sicurezza/Sicurezza (TSEAS/S).....	16
4.3	Reparto Impiantistica e Controlli Chimici.....	17
4.4	Linea Meccanica e Civile.....	17
4.5	Reparto Programmazione.....	18
4.6	Linea Elettrica.....	18
4.7	Altri Reparti.....	19
4.8	Competenze particolari dei reparti gestori dei contratti di smaltimento.....	19
4.9	Documentazione richiesta.....	19
5.	DOCUMENTI PRODOTTI.....	20
6.	REGISTRAZIONI.....	20
	ALLEGATO A.....	21
	ALLEGATO B.....	22
	ALLEGATO C.....	23
	ALLEGATO D.....	24

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 2 di 24
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

1. OGGETTO

La presente procedura interna descrive le modalità operative da applicare per la gestione dei rifiuti prodotti nell'impianto termoelettrico ENEL di Termini Imerese.

2. RIFERIMENTI

- ✍ D. Lgs. 3 aprile 2006 n° 152;
- ✍ D. Lgs. 27 gennaio 1992 n° 95 per quanto ancora in vigore;
- ✍ D. Lgs. 13 gennaio 2003 n° 36;
- ✍ D. Min. Amb. 5 aprile 2006 n° 186;
- ✍ D. Min. Amb. 3 agosto 2005
- ✍ Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti n° 181 del 25/2/05
- ✍ Registro delle norme ambientali;
- ✍ UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6;
- ✍ Manuale di Gestione Ambientale Cap. 4.6;
- ✍ Regolamento (CEE) n. 761/2001, Allegato I, punto A4.6.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

In particolare la procedura ha lo scopo di:

- definire le linee guida per la classificazione, la raccolta, lo stoccaggio provvisorio o preliminare e lo smaltimento o il recupero dei rifiuti, nel rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti;
- individuare, nell'ambito dell'impianto termoelettrico, i Reparti e/o le figure responsabili della gestione nelle varie fasi che vanno dalla produzione allo smaltimento/recupero dei rifiuti;
- indicare le modalità per la gestione della documentazione che, nelle varie fasi, accompagna i rifiuti.

Il campo di applicazione scaturisce dalle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti ed in particolare fa riferimento al Decreto legislativo n° 152/06.

3.1 Generalità

Per rifiuto s'intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A del D. Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Ogni rifiuto è identificato mediante un codice che fa parte di un elenco più comunemente noto come Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

In base alla normativa vigente, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in:

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 3 di 24
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	----------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

- ? rifiuti urbani
- ? rifiuti speciali

e secondo le caratteristiche di pericolosità in:

- ☒ rifiuti pericolosi
- ☒ rifiuti non pericolosi

3.2 Rifiuti urbani

Per **urbani** s'intendono i rifiuti domestici provenienti dai fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché i rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

I rifiuti urbani prodotti nell'impianto termoelettrico sono:

- ? carta, stracci e quant'altro raccolto dal servizio di pulizia negli uffici, nei servizi igienici, nella portineria, nelle sale manovra, negli spogliatoi, nonché nelle aree non soggette a lavorazioni industriali.

3.3 Rifiuti speciali (pericolosi e non)

Per **speciali** s'intendono i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali ed artigianali, da attività agricole, commerciali e di servizio, nonché da attività di recupero e di demolizioni, da trattamenti di acque reflue (fanghi) e da abbattimento di fumi (ceneri).

I rifiuti sono considerati **pericolosi** o **non pericolosi** sulla base dell'allegato D del D. Lgs. N° 152/06.

I rifiuti **speciali non pericolosi** normalmente prodotti nell'impianto termoelettrico sono:

? ossidi metallici	Cod. CER	060316
? fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Cod. CER	100121
? imballaggi in plastica	Cod. CER	150102
? imballaggi in legno	Cod. CER	150103
? stracci, assorbenti e tute	Cod. CER	150203
? apparecchiature fuori uso	Cod. CER	160214
? componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Cod. CER	160216
? sostanze chimiche di scarto	Cod. CER	160509
? rivestimenti e materiali refrattari	Cod. CER	161106
? plastica	Cod. CER	170203
? miscele bituminose	Cod. CER	170302
? ferro ed acciaio	Cod. CER	170405
? cavi	Cod. CER	170411
? terre e rocce	Cod. CER	170504
? fanghi di dragaggio	Cod. CER	170506
? altri materiali isolanti (privi di amianto)	Cod. CER	170604
? rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	Cod. CER	170904
? carbone attivo esaurito	Cod. CER	190904

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 4 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

? resine a scambio ionico sature o esauste Cod. CER 190905

I rifiuti **speciali pericolosi** normalmente prodotti nell'impianto termoelettrico sono:

✗ Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	Cod. CER	060313
✗ ceneri leggeri di olio	Cod. CER	100104
✗ scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Cod. CER	130205
✗ oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Cod. CER	130301
✗ altri solventi e miscele di solventi	Cod. CER	140603
✗ imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Cod. CER	150110
✗ stracci, assorbenti, tute contaminate da sostanze pericolose	Cod. CER	150202
✗ stracci, assorbenti, tute contaminate da PCB	Cod. CER	150202
✗ trasformatori contenenti PCB	Cod. CER	160209
✗ apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	Cod. CER	160212
✗ batterie al piombo esauste	Cod. CER	160601
✗ batterie al nichel - cadmio	Cod. CER	160602
✗ rifiuti contenenti oli	Cod. CER	160708
✗ prodotti catramosi	Cod. CER	170303
✗ materiali isolanti contenenti amianto	Cod. CER	170601
✗ altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	Cod. CER	170603
✗ materiali da costruzione a base di amianto	Cod. CER	170605
✗ altri rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose	Cod. CER	170903
✗ rifiuti di infermeria	Cod. CER	180103
✗ tubi fluorescenti contenenti mercurio	Cod. CER	200121

Nel caso in cui vengano prodotti rifiuti la cui tipologia sia diversa da quelle sopra elencate, la Linea produttrice prende accordi con la linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza per l'attribuzione del CER.

La linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza provvederà ad emettere la richiesta di analisi dei rifiuti, per l'esecuzione della caratterizzazione e dei test di cessione, al fine di determinare la tipologia di smaltimento/recupero ammessa e l'attribuzione del CER.

3.4 Raccolta dei rifiuti

La raccolta interna è quella attività con cui i rifiuti, individuati per tipologia, sono prelevati e trasportati nei corrispondenti depositi temporanei o preliminari (ex stoccaggio provvisorio) all'interno dell'impianto termoelettrico.

Da tali depositi i rifiuti, secondo la loro tipologia, seguono percorsi separati nelle varie fasi successive che vanno dalla raccolta (prelievo da parte del trasportatore) fino allo smaltimento finale in discarica o al riutilizzo.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 5 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

3.5 Depositi temporanei e depositi preliminari

Il deposito temporaneo è un locale oppure un'area, all'interno dell'impianto termoelettrico, dove ciascun rifiuto può essere temporaneamente accumulato con le seguenti limitazioni:

- ? il rifiuto non contenga PCB in quantità superiore a 25 ppm;
- ? i rifiuti pericolosi devono essere raccolti e avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera nell'anno i 10 m³;
- ? i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti e avviati al recupero o allo smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, o in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera nell'anno i 20 m³;

Nel caso in cui non si possano rispettare le condizioni sopraddette, è prevista dallo stesso DLgs 152/06 la possibilità di chiedere alle Autorità preposte apposita autorizzazione al deposito preliminare.

L'impianto termoelettrico, in atto, dispone dell'Autorizzazione rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti per un deposito provvisorio destinato ad accogliere, in locali separati:

- ? amianto e materiale contaminato da fibre di amianto
- ? PCB liquido, solidi inquinati e trasformatori in PCB

In particolare il deposito è autorizzato a ricevere un quantitativo annuale di :

- ? amianto e materiale contaminato da fibre di amianto pari a 15 tonnellate l'anno;
- ? PCB liquido, solidi contenenti PCB e trasformatori in PCB pari a 9 tonnellate l'anno, ed il periodo massimo di stoccaggio è di 6 mesi.

Le aree di deposito devono essere tenute chiuse e ordinate per rifiuto. Pertanto la linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza a cadenza settimanale effettua dei sopralluoghi per la constatazione di quanto sopra e, nel caso di difformità, informa la Linea Manutenzione Meccanica che provvede tempestivamente al ripristino delle condizioni.

Nella planimetria DREDM06DS0075, allegata, sono indicate le aree di deposito per tipologia di rifiuto.

3.6 Trasporto

Per trasporto dei rifiuti s'intende il loro trasferimento all'esterno dell'impianto termoelettrico verso il luogo di smaltimento o recupero.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 6 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

Il trasporto dei rifiuti è assegnato a ditte appaltatrici munite dell'apposita iscrizione all'Albo Nazionale, istituito presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato dei capoluoghi di Regione.

Nel documento d'autorizzazione rilasciato alla ditta sono anche elencati gli automezzi, individuati per modello e numero di targa, che possono essere utilizzati per il trasporto.

3.7 Smaltimento - recupero

La vigente normativa intende per smaltimento il deposito definitivo, in discarica o in altre aree appositamente autorizzate dalla Regione competente, e per recupero quella relativa al trattamento finalizzato al riutilizzo, per la quale è prevista una procedura semplificata che consiste nel comunicare l'attività che s'intende intraprendere alla Provincia Regionale competente 90 giorni prima dell'inizio.

Le discariche per il deposito definitivo, in relazione alle loro caratteristiche, sono classificate in tre categorie.

Non tutte le tipologie di rifiuto possono essere smaltiti nelle discariche quali a titolo esemplificativo si citano i rifiuti allo stato liquido, quelli classificati infiammabili, quelli contenenti PCB in concentrazione maggiore a 50 ppm.

Le tipologie di rifiuti che possono essere ricevute dalle discariche sono specificate nelle relative Autorizzazioni regionali, mentre per i rifiuti riutilizzabili esistono appositi elenchi che individuano il rifiuto e il relativo impianto a cui può essere destinato per il trattamento di recupero.

Si precisa che gli oli esausti e le batterie al piombo esauste devono essere conferiti agli appositi "ConSORZI Obbligatori" istituiti per legge o alle ditte che operano sul territorio per conto dei Consorzi stessi.

Allo scopo di valutare la compatibilità dei rifiuti con la categoria della discarica o con le forme di recupero, ciascun rifiuto prodotto deve essere caratterizzato fisicamente e chimicamente.

La caratterizzazione va fatta nelle forme e nei modi previsti dalla legge e pertanto affidata ad un laboratorio esterno qualificato.

La caratterizzazione deve essere fatta su ogni rifiuto prodotto per la prima volta o quando cambia il processo produttivo che lo ha originato e va ripetuta con frequenza almeno annuale.

A ciò provvede la linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza.

3.8 Registro di carico e scarico

Il registro di carico e scarico è un registro, composto da fogli preventivamente vidimati dall'Ufficio del Registro, dedicato ad uno o a più rifiuti, in cui devono essere annotati tutti i movimenti del rifiuto stesso. I movimenti devono essere registrati sui registri entro una

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 7 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	----------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

settimana. La cronologia della movimentazione comincia ad ogni inizio anno con il numero uno.

I movimenti che interessano l'impianto termoelettrico sono:

- ? il CARICO, cioè la registrazione del rifiuto che, prodotto e raccolto, viene portato dentro il deposito interno per essere temporaneamente accumulato.
- ? lo SCARICO, cioè la registrazione del rifiuto che è prelevato dal deposito interno per essere conferito al trasportatore autorizzato per il trasporto verso lo smaltimento finale.

Il registro di carico e scarico è obbligatorio per tutti i rifiuti tranne che per i rifiuti urbani.

Si precisa che tutti i rifiuti prodotti dagli impianti, anche se ottenuti da ditte appaltatrici a seguito di lavori effettuati (scavi, manutenzioni, scoibentazioni, pulizie, ecc.), sono da considerare come prodotti dall'ENEL, quindi devono essere caricati nei registri dell'impianto termoelettrico.

3.9 *Formulario d'identificazione*

Il formulario di identificazione, costituito da un modulo in quattro fogli uguali a ricalco, anch'esso numerato e vidimato dall'Ufficio Registro, è compilato dal produttore del rifiuto e accompagna il trasporto del rifiuto medesimo. Il formulario è firmato dal detentore che conferisce il rifiuto, dal trasportatore che lo riceve e infine dal destinatario (quasi sempre il titolare dell'impianto di trattamento o della discarica) che accetta il rifiuto, nella quantità e nella qualità, e lo prende in carico.

N.B.: Non sono ammesse differenze di peso del rifiuto ricevuto dalla discarica rispetto a quello in partenza dal produttore se non nei limiti della tolleranza (1%) di errore strumentale nella pesatura con bilico o pesa che, come noto, viene, per legge, verificata e attestata a cadenza prestabilita (per la pesa a ponte ogni tre anni o dopo manutenzione).

Viceversa, verificandosi differenze maggiori di quanto suddetto, bisognerà tempestivamente comunicare per iscritto l'anomalia alla Provincia competente per territorio.

La prima copia del formulario deve rimanere presso il detentore (l'impianto termoelettrico), e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore. Le copie dei formulari devono essere conservate per cinque anni.

Il D. Lgs. 152/06 esclude ogni responsabilità del produttore, in merito al corretto recupero o smaltimento, qualora lo stesso abbia ricevuto la quarta copia del formulario entro tre mesi o, se alla scadenza del suddetto termine, abbia provveduto a comunicare alla Provincia della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione deve essere fatta alla regione competente.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 8 di 24
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

La ricezione di detta quarta copia è pertanto da considerare determinante, per autorizzare i pagamenti agli appaltatori del trasporto e dello smaltimento finale, da parte dell'organizzazione dell'impianto termoelettrico.

I formulari d'identificazione, per le partite di rifiuti conferite ai trasportatori, devono sempre essere firmati dal Responsabile Unità di Business o, in sua assenza, da un procuratore o delegato dallo stesso.

Nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi deve anche essere applicata la normativa sul trasporto su strada di merci pericolose (ADR) pertanto al formulario deve essere associata una scheda sintetica riportante le norme di sicurezza, avendo preventivamente accertata l'idoneità del trasportatore (patente etc.).

3.10 Denuncia annuale

Entro il 30 Aprile di ogni anno deve essere presentata alla Camera di Commercio Industria e Artigianato, competente per territorio, una dichiarazione su apposito modulo, MUD (Modello Unico di Dichiarazione), sulle quantità e sulle caratteristiche qualitative dei rifiuti movimentati nell'anno precedente. La dichiarazione e le schede relative a ciascun rifiuto sono firmate dal Direttore Unità di Business.

3.11 Movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto termoelettrico

Le Linee responsabili devono disporre e pretendere che i rifiuti prodotti nell'impianto termoelettrico siano celermente avviati ai relativi depositi temporanei in maniera da evitare la formazione, nelle varie aree di lavoro dell'impianto, di accumuli, per quantità e qualità, non ragionevolmente giustificabili; essi devono inoltre disporre e pretendere che gli addetti alla movimentazione dei rifiuti adottino ogni possibile ed efficace accorgimento atto ad impedirne lo spandimento nell'ambiente circostante.

I depositi temporanei dei rifiuti devono essere accessibili alle sole persone autorizzate dalla Linea responsabile; gli ingressi ai depositi saranno quindi muniti di lucchetti, serrature e quant'altro necessario ad impedire accessi non autorizzati.

I depositi devono mantenere nel tempo i requisiti costruttivi richiesti ed essere mantenuti in ordine ed in buono stato di pulizia.

3.11.1 Rifiuti urbani

L'appaltatore del servizio di pulizia raccoglie i rifiuti urbani e li deposita negli appositi cassonetti metallici, predisposti dal servizio comunale all'esterno dell'impianto termoelettrico. Per questi rifiuti non è richiesto il Registro di carico e scarico né il formulario di identificazione.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 9 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

3.11.2 Rifiuti speciali (pericolosi e non)

Le operazioni di raccolta, trasporto e sistemazione dei rifiuti speciali, all'interno dei depositi, devono avvenire su disposizione e sotto lo stretto controllo della Linea di Manutenzione che gestisce i lavori sull'impianto che danno luogo alla produzione degli stessi.

E' preciso compito della Linea di Manutenzione, produttore del rifiuto, pesare ogni singola partita trasportata, valutare il volume della stessa ed avvisare il TSEAS/S gestore del deposito che dovrà consentirne l'introduzione al deposito.

La Linea produttrice del rifiuto dovrà inoltre consegnare una comunicazione scritta, utilizzando l'apposito modulo "Mod. RCR - Richiesta Carico Rifiuti" (All. A), alla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza che ha l'incarico di gestire ed aggiornare i registri di carico e scarico; della comunicazione inviata la Linea di Manutenzione trattiene copia firmata per ricevuta.

L'aggiornamento dei quantitativi di rifiuti, caricati sui registri (CARICO), può essere fatto anche cumulando più partite dello stesso rifiuto purché introitate nel deposito nella medesima giornata.

Analogamente, è preciso compito del gestore dell'appalto di trasporto, di accertarsi preventivamente, nella fase di conferimento al trasportatore per lo smaltimento finale dei rifiuti, che gli automezzi siano quelli autorizzati, di controllare tutte le operazioni di prelievo e di carico sugli stessi, di provvedere a pesare il rifiuto già caricato su ogni singolo automezzo e darne immediata comunicazione scritta, utilizzando l'apposito modulo "Mod. RSR – Richiesta Scarico Rifiuti" (All. B), alla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza; della comunicazione inviata il gestore trattiene copia firmata per ricevuta.

La linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza, per ogni automezzo impiegato per il trasporto, deve compilare il formulario d'identificazione del rifiuto; la stessa linea aggiorna il registro di carico e scarico entro 7 giorni dalla effettuazione dello scarico, assegnando un numero di movimento per ciascun formulario emesso.

Quanto sopra descritto è valido sia per lo scarico con prelievo dei rifiuti dai depositi, sia per lo scarico con conferimento dei rifiuti direttamente al trasportatore subito dopo la loro raccolta nell'impianto termoelettrico.

3.11.3 Rifiuti ex tossici e nocivi

Si applica tutto quanto stabilito per i rifiuti speciali con la raccomandazione di un maggiore controllo da parte delle Linee interessate, reso indispensabile dalla maggiore rilevanza che tali rifiuti hanno per l'ambiente.

Inoltre i rifiuti ex tossici e nocivi al momento della loro produzione devono essere riposti in contenitori chiusi ermeticamente, atti a non disperdere il contenuto nell'ambiente; tali contenitori devono essere provvisti di due etichette autoadesive e di una sigla che ne identificano il contenuto.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 10 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE “Gestione dei rifiuti”	

Una delle due etichette riporta il nome del produttore del rifiuto e quindi "ENEL Produzione Impianto Termoelettrico di Termini Imerese", la seconda porta la lettera "R", colore nero su fondo giallo, indicante genericamente che trattasi di rifiuto tossico e nocivo.

Per i rifiuti contenenti amianto la seconda etichetta porta la lettera "A", colore nero su fondo giallo.

La sigla d'identificazione è di tipo alfanumerico e può essere definita a piacere, con l'avvertenza di apporre la stessa sigla a tutti i contenitori in cui sono racchiusi rifiuti provenienti dalla stessa partita.

Anche la sigla può essere apposta materialmente mediante etichetta autoadesiva.

3.12 Prescrizioni particolari

Le prescrizioni particolari di seguito indicate per alcuni rifiuti specificano, modificano e/o integrano quelle, comuni a tutti i rifiuti, precedentemente stabilite.

3.12.1 Verifica del contenuto di PCB nell'olio esausto e movimentazione nel deposito temporaneo

Gli oli isolanti minerali esausti, nei quali è già nota la presenza di PCB > 25 ppm, vanno trattati come rifiuti ex tossici e nocivi e sono pertanto esclusi da quanto riportato in questo paragrafo.

Per i restanti oli, prima del conferimento al Consorzio, cautelativamente occorre comunque verificare, che il contenuto di PCB sia minore o uguale a 25 ppm, pur essendo estremamente improbabile che tale verifica possa dare risultati inattesi.

Nel seguito è specificata la procedura per la verifica, suddivisa per olio lubrificante esausto ed olio isolante esausto; il primo è prodotto prevalentemente dalla Linea Meccanica, il secondo è prodotto, peraltro in quantità molto modesta, solo dalla Linea Elettrica.

Olio Lubrificante

La Linea di Manutenzione che produce il rifiuto provvede al suo infustaggio ed incarica la Linea Meccanica che, come prima detto ne è il maggiore produttore, trasporta con sollecitudine i fusti nell'area ad essi destinata. La Linea Meccanica versa il contenuto dei fusti dentro uno dei tre serbatoi A1, A2, ed A3 da 2 m³ del deposito; l'olio viene lasciato decantare affinché avvenga la separazione dell'acqua, che viene spurgata dal fondo. Non appena uno dei tre serbatoi è pieno d'olio privo d'acqua, la Linea Meccanica lo isola e richiede per iscritto al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici, utilizzando l'apposito modulo "Mod. RAO - Richiesta Analisi PCB nell'Olio Esausto" (All. C), la determinazione del PCB.

Il Reparto Impiantistica e Controlli Chimici preleva dal serbatoio indicato un campione di olio e lo invia all'unità di ingegneria di Palermo per la determinazione specifica, attraverso analisi strumentale, del contenuto del PCB.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 11 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

Ottenuti i risultati, il Reparto Impiantistica e Controlli Chimici li trascrive nella parte inferiore dello stesso Mod. RAO (All. C) che restituisce completo, alla Linea Meccanica, trattenendone fotocopia; quest'ultima Linea, constatato che l'olio contiene PCB ≤ 25 ppm, ne effettua il travaso nel serbatoio di stoccaggio B da 30 m³ installato nello stesso deposito, previa comunicazione alla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza ed al Magazzino mediante l'apposito Mod. RCR (All. A).

L'olio stoccato nel serbatoio B predetto è disponibile quindi per lo smaltimento attraverso il Consorzio.

Olio Isolante

La Linea Elettrica che estrae il rifiuto dall'impianto provvede al suo infustaggio ed alla marcatura dei fusti; esso poi, utilizzando l'apposito Mod. RAO (All. C) chiede al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici la determinazione strumentale del contenuto di PCB da effettuare presso l'unità specialistica di Palermo.

Ottenuti i risultati, il Reparto Impiantistica e Controlli Chimici, li trascrive nella parte inferiore del modello che restituisce completo alla Linea Elettrica trattenendone la fotocopia; quest'ultima Linea, constatato che l'olio contiene PCB ≤ 25 ppm, richiede alla Linea Meccanica il sollecito trasporto dei fusti controllati all'interno del deposito dell'olio esausto, previa comunicazione al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici, che ne consente anche l'accesso al deposito, ed al Magazzino mediante l'apposito Mod. RCR (All. A).

Nel caso di superamento del valore di 25 ppm di PCB verranno seguite le procedure previste al par. 3.11.3 .

3.12.2 Cavi elettrici fuori uso, rottami metallici, olio esausto con PCB < 25 ppm

I cavi elettrici fuori uso, i rottami metallici, l'olio esausto con PCB ≤ 25 ppm hanno un valore economico residuo e quindi contestualmente al loro trasferimento al deposito temporaneo devono amministrativamente rientrare a magazzino, per essere presi in carico su scheda con la rispettiva matricola.

Ne consegue che la Linea che trasferisce al deposito uno dei materiali in questione deve compilare in duplice copia il Mod. RCR (All. A) ed inviare una copia di esso alla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza e una al Magazzino per i rispettivi adempimenti.

3.12.3 Imballaggi in plastica

Allo scopo di valorizzare i rifiuti di imballaggio è necessario collocare nel sito, all'uopo allestito, gli imballaggi di plastica contraddistinti con le sigle riportate nell'allegato D.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 12 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

3.12.4 Batterie al piombo esauste

Le batterie al piombo .esauste vengono conferite gratuitamente alle ditte mandatarie del consorzio COBAT, previa verifica delle autorizzazioni.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 13 di 24
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------

Documento pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati, pertanto non applicabili.



Impianto di
Termini Imerese

MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI

PO - Rifiuti

PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE – “Gestione dei rifiuti”

4. ATTIVITÀ / RESPONSABILITÀ

Responsabilità	Definizione e classificazione rifiuti	Contratti e/o convenzioni	Deposito	Trasporto e smaltimento	Controlli	Comunicazioni
DUB				Firma il formulario dei rifiuti		Firma il M.U.D.
REAS	Assegna codice CER per nuovi rifiuti prodotti nell'impianto termoelettrico				Verifica applicazione procedura e validità autorizzazioni	
TSEAS/S	Collabora con i CL per l'individuazione del CER	Gestisce i rifiuti di infermeria dalla raccolta allo smaltimento	Gestisce tutti i depositi, temporanei e prelimitari, oggetto della procedura. Fornisce settimanalmente al REAS e al DUB tabulato sulla giacenza temporale effettiva e con tabele dei rifiuti	Prepara i formulari e ne conserva la 1 ^a e la 4 ^a copia	Informa i CL quando i rifiuti pericolosi (amianto e PCB) superano il 75% del valore consentito nell'anno. Attiva la procedura di smaltimento quando i rifiuti sono prossimi al superamento dei valori di soglia, art. 6, del deposito temporaneo autorizzato. È responsabile di tutti i documenti e li conserva per 5 anni.	Ogni anno compila il M.U.D. sulla base dei registri di carico e scarico. Informa il DUB se la 4a copia non perviene entro il tempo prestabilito
PRICC	Quando richiesto, effettua l'analisi chimico-fisico del rifiuto avvalendosi dell'unità specialistica di Palermo					
PRP		Richiede e distribuisce la documentazione	Gestisce amministrativamente i depositi ed emette i modelli di pagamento rifiuti con valore economico residuo			
CLMEC CLELE TSEAS/S	Identifica, classifica ed etichetta il rifiuto prodotto	Richiede e gestisce il contratto di smaltimento o riutilizzo dei rifiuti, compila il modulo di scarico e consegna copia al TSEAS/S	Raccoglie e trasporta a deposito i rifiuti, redige il modulo di carico e consegna copia al TSEAS/S			

Legenda: DUB (Direttore Unità di Business), REAS (Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza), TSEAS/S (Tecnico Specialista EAS/Sicurezza), PRP (Preposto Reparto Programmazione), PRICC (Preposto Reparto Implantistica e Controlli Chimici), CLMEC (Coordinatore Linea Meccanica), CLELE (Coordinatore Linea Elettrica)

Rev. I del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 14 di 24
---------------------	----------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------

Documento pubblicato sul sistema informatico. Le copie stampate sono documenti non controllati, pertanto non applicabili.

	<p align="center"><i>Impianto di Termini Imerese</i></p>	<p align="center">MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI</p>
<p align="center">PO - Rifiuti</p>	<p align="center">PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE “Gestione dei rifiuti”</p>	

4.1 Competenze del Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza

Il Responsabile Esercizio, Ambiente e Sicurezza (REAS) dispone e verifica il coordinamento di tutte le attività oggetto della presente procedura, nonché della corretta applicazione delle normative e delle leggi vigenti in materia di rifiuti; egli rappresenta, quindi, per l'impianto termoelettrico il punto di riferimento sull'argomento.

In particolare il REAS cura la normale tenuta dell'aggiornamento della normativa e delle leggi in materia ed ha la responsabilità di:

- ? verificare periodicamente che tutte le disposizioni della presente procedura siano rispettate;
- ? verificare mensilmente la rispondenza fra quanto trascritto nei registri di carico e scarico ed i corrispondenti rifiuti stoccati nei depositi;
- ? far predisporre settimanalmente, dal Tecnico Specialista Esercizio Ambiente e Sicurezza/Sicurezza (TSEAS/S), per fornirli al Direttore Unità di Business, idonei tabulati, realizzati su supporto informatico e cartaceo, indicanti, per le diverse tipologie di rifiuto, i quantitativi caricati, scaricati e giacenti nei depositi stessi;
- ? far verificare, dal Tecnico Specialista Esercizio Ambiente e Sicurezza/Sicurezza (TSEAS/S), che le Autorizzazioni riguardanti l'impianto termoelettrico siano in corso di validità promuovendo tutte le necessarie azioni, anche all'esterno, per il loro rinnovo in tempo utile.

4.2 Competenze del Tecnico Specialista Esercizio Ambiente e Sicurezza/Sicurezza (TSEAS/S)

Il Tecnico Specialista Esercizio, Ambiente e Sicurezza/Sicurezza ha il compito di gestire e custodire i depositi di tutti i rifiuti oggetto della presente procedura.

Il Tecnico Specialista Esercizio, Ambiente e Sicurezza/Sicurezza custodisce le chiavi dei depositi, temporanei e preliminari, e le consegna al produttore del rifiuto per il deposito solo dopo la consegna da parte dello stesso del modello RCR correttamente compilato.

Il Tecnico Specialista verifica settimanalmente:

- ✍ la consistenza volumetrica dei depositi temporanei, al fine di non superare i 20 m³ per i rifiuti non pericolosi ed i 10 m³ per i pericolosi;
- ✍ i tempi di giacenza per non superare il limite massimo di 3 mesi per i rifiuti non pericolosi e 2 mesi per quelli pericolosi.

e dà informativa al REAS e al DUB, tramite posta elettronica, della giacenza effettiva e contabile dei rifiuti.

Per prevenire il rischio di superare il valore di stoccaggio massimo ed il limite temporale consentito, per ogni singolo rifiuto ex tossico e nocivo, dall'Autorizzazione regionale, il Tecnico Specialista provvede ad avvisare le Linee di Manutenzione interessate appena il quantitativo di rifiuti stoccato raggiunge il 75% di detto valore consentito.

Egli ha competenza sui registri di carico e scarico di tutti i rifiuti prodotti nell'impianto termoelettrico, è responsabile della loro corretta tenuta e del loro aggiornamento; ed è altresì incaricato di compilare e portare alla firma della Direzione tutti i formulari d'identificazione, di

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>
---------------------	-----------------------------	--------------------------------	------------------------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

custodire sia la prima copia sia la quarta copia firmata dal destinatario dei rifiuti, inviata dal trasportatore a fine trasporto, e di informare la Direzione qualora questa quarta copia non pervenga nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente e/o pervenga con differenze di peso accettato dalla discarica reputate anomale come sopra definite.

Egli è responsabile della compilazione anche delle schede per la denuncia annuale dei rifiuti (MUD).

Egli è responsabile anche della tenuta di tutti i documenti di cui sopra, che devono essere tenuti a disposizione delle Autorità di controllo e conservati per almeno 5 anni.

Egli comunica ai reparti gestori dello smaltimento le seguenti informazioni:

- a) Raggiungimento di 7,5 m³ di rifiuti pericolosi in deposito;
- b) Raggiungimento di 15 m³ di rifiuti non pericolosi in deposito;
- c) Raggiungimento del limite di 2 mesi di tempo dall'ultimo azzeramento delle quantità in deposito per ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso;
- d) Raggiungimento del limite di 1 mese di tempo dall'ultimo azzeramento delle quantità in deposito per ciascuna tipologia di rifiuto pericoloso.

Egli è responsabile della tenuta in efficienza dei depositi e delle chiusure (recinzione e cancelli).

4.3 Reparto Impiantistica e Controlli Chimici

Il Reparto Impiantistica e Controlli Chimici è responsabile della determinazione della concentrazione di PCB negli oli esausti e degli adempimenti accessori connessi.

4.4 Linea Meccanica e Civile

La Linea Meccanica e Civile è responsabile delle fasi d'individuazione, di raccolta e di trasporto a deposito temporaneo, custodito dalla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza, dei seguenti rifiuti prodotti dallo stesso:

- . rottami metallici ferrosi;
- . rottami metallici non ferrosi;
- . oli lubrificanti esausti con PCB \leq 25 ppm.

Per l'olio esausto con PCB \leq 25 ppm, la Linea Meccanica richiede la verifica della concentrazione di PCB al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici secondo la procedura precedentemente dettagliata.

La Linea Meccanica ha anche il compito di trasportare nel deposito tutti gli oli con PCB \leq 25 ppm, pur se prodotti da altri Reparti.

Nel trasporto e deposito degli oli, egli avrà cura di tenere i fusti in attesa di essere travasati nei serbatoi esclusivamente nell'apposita area a ciò destinata e soltanto per il tempo strettamente indispensabile alle operazioni di travaso al serbatoio "B" di deposito che in ogni caso non può superare una settimana.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 17 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

La Linea Meccanica è responsabile, anche, delle fasi d'individuazione, di raccolta e di trasporto a deposito temporaneo, custodito dalla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza, dei seguenti rifiuti prodotti dallo stesso:

- ? residui contenenti amianto;
- ? assorbenti, materiali filtranti, tute inquinati;
- ? materiali provenienti da demolizioni o scavi;
- ? residui termoisolanti (fibre di vetro, di roccia e ceramiche);
- ? rottami metallici ferrosi;
- ? rottami metallici non ferrosi;
- ? altri rifiuti speciali potenzialmente assimilabili agli urbani;
- ? refrattari inutilizzabili;
- ? ceneri da OCD;
- ? residui da trattamento acque reflue;
- ? imballaggi in legna;
- ? imballaggi in plastica;
- ? rifiuti dalla pulizia di serbatoi contenenti oli.

Egli, inoltre, è responsabile della tenuta in efficienza delle chiusure dei depositi (recinzioni, cancelli) e della tenuta in efficienza degli stessi. Questo su segnalazione del responsabile delle verifiche.

4.5 Reparto Programmazione

Il Reparto Programmazione di manutenzione è incaricato del reperimento dei documenti richiesti nel successivo paragrafo 4.10 Tali documenti in forma originale saranno rimessi alla linea Esercizio, Ambiente e Sicurezza per gli adempimenti connessi e per l'archiviazione nonché, in copia, alla Linea gestore del contratto.

4.6 Linea Elettrica

La Linea Elettrica è responsabile delle fasi d'individuazione, di raccolta e di trasporto a deposito temporaneo dei seguenti rifiuti:

- ? Oli isolanti minerali esausti con PCB > 25 ppm
- ? Oli isolanti siliconici esausti
- ? Residui contenenti PCB
- ? Batterie al piombo esauste
- ? Oli isolanti esausti con PCB ≤ 25 ppm
- ? Oli lubrificanti esausti con PCB ≤ 25 ppm
- ? Cavi elettrici fuori uso
- ? Lampade fluorescenti contenenti mercurio
- ? Pile a Ni - Cd

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 18 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

Per l'olio esausto con PCB \leq 25 ppm, la Linea Elettrica richiede la verifica della concentrazione di PCB al Reparto Impiantistica e Controlli Chimici ed il trasporto a deposito alla Linea Meccanica secondo la procedura precedentemente dettagliata.

4.7 Altri Reparti

I Reparti non precedentemente menzionati, qualora avessero da movimentare eventuali rifiuti da essi prodotti, si avvalgono dei Reparti competenti sopra individuati.

4.8 Competenze particolari dei reparti gestori dei contratti di smaltimento

Ciascuna Linea di Manutenzione, non appena riceve le informazioni di cui al punto **4.2** della presente procedura, provvede affinché i rifiuti trattati nell'ambito dei contratti da loro gestiti, vengano avviati allo smaltimento e/o recupero con modalità tali da non superare i tempi e le quantità del deposito temporaneo.

Si ribadisce che, in ogni caso, per non superare i tempi imposti dalla legge i depositi devono essere azzerati con periodicità bimestrale e trimestrale rispettivamente per i rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi.

4.9 Documentazione richiesta

Prima di procedere alla consegna dei rifiuti, in occasione del primo scarico, occorre acquisire in forma originale o autenticata la seguente documentazione:

1. **Iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento del trasportatore per la classe e la categoria del rifiuto da smaltire;**
2. **Accettazione delle garanzie fideiussorie;**
3. **Pagamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo;**
4. **Autorizzazione all'esercizio della discarica o dell'impianto di recupero;**
5. **Nel caso che l'autorizzazione all'esercizio di cui al punto 4 sia rilasciata a soggetto diverso dal soggetto gestore, anche iscrizione all'Albo da parte di quest'ultimo;**
6. **Dichiarazione del trasportatore e del destinatario dell'insussistenza di forme parziali o totali di revoche o sospensioni delle autorizzazioni possedute;**
7. **Dichiarazione da parte del destinatario, se diverso dall'Appaltatore, della disponibilità a ricevere i rifiuti prodotti dall'ENEL e trasportati dal trasportatore**
8. **Nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi, dichiarazione da parte del trasportatore che gli autisti utilizzati sono in possesso di patente speciale prevista nelle norme A.D.R.**

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 19 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	<i>Impianto di Termini Imerese</i>	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

5. DOCUMENTI PRODOTTI

- ✍ Richiesta di carico rifiuti
- ✍ Richiesta di scarico rifiuti
- ✍ Richiesta analisi rifiuti
- ✍ Bollettino risultati analisi rifiuti
- ✍ M.U.D.

6. REGISTRAZIONI

I documenti prodotti devono essere archiviati, a cura del Tecnico Specialista Esercizio, Ambiente e Sicurezza/Sicurezza, nell'Archivio Ambientale secondo la procedura **SGA 4.5.3 Registrosioni**.

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : <i>G. Orlando</i>	Controllato : <i>P. Volpes</i>	Approvato : <i>S. Casula</i>	Pagina 20 di 24
------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

ALLEGATO A

MODELLO CARICO RIFIUTI

COMUNICAZIONE INTERNA

Spett.le

* Tecnico Specialista EAS/S

* Magazzino

e p.c. Capo Sez. Manutenzione

Oggetto: **RICHIESTA CARICO RIFIUTI**

Si comunica che in data odierna la Linea _____ ha provveduto a trasportare nel relativo deposito Kg (***) _____ pari a m³ _____ di **** _____ Cod. CER _____

I rifiuti suddetti sono posti in n° ____ fusti/sacchi o alla rinfusa e sono identificati con le seguenti sigle: _____

Distinti saluti.

Termini Imerese, li _____

Firma

Coordinatore Linea Manutenzione

Firma per ricevuta

Tecnico Specialista EAS/S

* Sbarrare la casella che interessa

** Peso al netto dei contenitori

*** Specificare nome del rifiuto e relativo codice catastale

Mod.RCR

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 21 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

Documento pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati, pertanto non applicabili.

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

ALLEGATO B

MODELLO SCARICO RIFIUTI

COMUNICAZIONE INTERNA

Spett.le

* Tecnico Specialista EAS/S

* Magazzino

e p.c. Capo Sez. Manutenzione

Oggetto: **RICHIESTA SCARICO RIFIUTI**

Si comunica che in data odierna la Linea _____ ha provveduto a conferire alla ditta autorizzata per il trasporto Kg (***) _____ pari a m³ _____ di**** _____ Cod. CER _____

I rifiuti suddetti sono posti in n° _____ fusti/sacchi o alla rinfusa e sono identificati con le seguenti sigle: _____

Il rifiuto è stato prelevato

() dal deposito

() dall'impianto .

Sugli automezzi è stato così ripartito:

.....kg su.....targato.....

.....kg su.....targato.....

.....kg su.....targato.....

.....kg su.....targato.....

Distinti saluti.

Termini Imerese, li _____

Firma
Coordinatore Linea

Firma per ricevuta
Tecnico Specialista EAS/S

* Sbarrare la casella che interessa

** Peso al netto dei contenitori

*** Specificare nome del rifiuto e relativo codice catastale

Mod.RSR

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 22 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

ALLEGATO C

RICHIESTA ANALISI RIFIUTI

COMUNICAZIONE INTERNA

Spett.le * Laboratorio Chimico

Oggetto: **RICHIESTA ANALISI RIFIUTI**

Si richiede la determinazione strumentale della concentrazione di PCB nell'olio esausto contenuto

() nel serbatoio sigla _____ del deposito temporaneo

() nel/i fusto/i contrassegnato/i

Distinti saluti.

Termini Imerese, li _____

Firma per ricevuta
Preposto Reparto Laboratorio Chimico

Firma
Coordinatore Linea

Spett.le * Linea Manutenzione Meccanica

Linea Manutenzione Elettrica

Oggetto: **RISULTATO ANALISI RIFIUTI**

L'analisi strumentale della concentrazione di PCB ha dato i seguenti risultati nell'olio esausto contenuto

() nel serbatoio sigla _____ del deposito temporaneo

() nel/i fusto/i contrassegnato/i

Distinti saluti.

Termini Imerese, li _____

Firma per ricevuta
Coordinatore Linea

Firma
Preposto Reparto Laboratorio Chimico

* Sbarrare la casella che interessa

? Mod.RAR

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 23 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------

	Impianto di Termini Imerese	MANUALE DELLE PROCEDURE AMBIENTALI
PO - Rifiuti	PROCEDURA OPERATIVA AMBIENTALE "Gestione dei rifiuti"	

ALLEGATO D

SIMBOLI E TERMINOLOGIE DELLE PLASTICHE USATE NEGLI IMBALLAGGI



Polietilentereftalato (polyethylene terephthalate) – PET



Polietilene ad alta densità (high density polyethylene) – HDPE



Polivinilcloruro (polyvinyl chloride) – PVC



Polietilene a bassa densità (low density polyethylene) – LDPE



Polipropilene (polypropylene) – PP

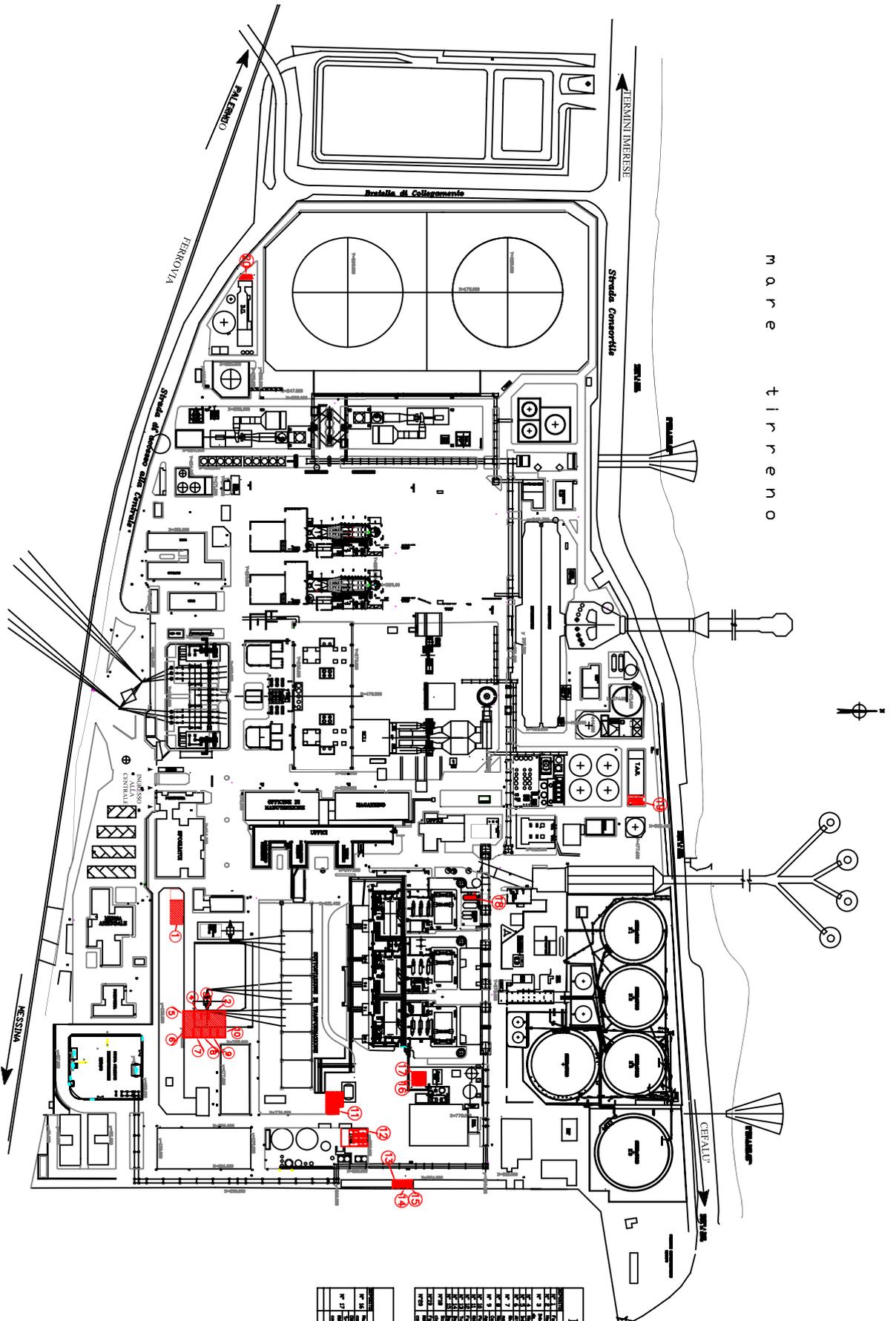


Polistirene (polystyrene) – PS



Altri polimeri (other)

Rev. 1 del 29/09/06	Redatto : G. Orlando	Controllato : P. Volpes	Approvato : S. Casula	Pagina 24 di 24
------------------------	-------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------



m a r e
t i r r e n o

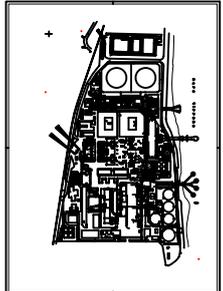


LEGENDA DEPOSITI TEMPORANEI

DESCRIZIONE	POSIZIONE	PRODOTTO	QUANTITÀ	UNITÀ
1. Deposito per l'olio grezzo	1
2. Deposito per l'olio grezzo	2
3. Deposito per l'olio grezzo	3
4. Deposito per l'olio grezzo	4
5. Deposito per l'olio grezzo	5
6. Deposito per l'olio grezzo	6
7. Deposito per l'olio grezzo	7
8. Deposito per l'olio grezzo	8
9. Deposito per l'olio grezzo	9
10. Deposito per l'olio grezzo	10
11. Deposito per l'olio grezzo	11
12. Deposito per l'olio grezzo	12
13. Deposito per l'olio grezzo	13
14. Deposito per l'olio grezzo	14
15. Deposito per l'olio grezzo	15
16. Deposito per l'olio grezzo	16
17. Deposito per l'olio grezzo	17
18. Deposito per l'olio grezzo	18
19. Deposito per l'olio grezzo	19
20. Deposito per l'olio grezzo	20

LEGENDA DEPOSITI PRELIMINARI

DESCRIZIONE	POSIZIONE	PRODOTTO	QUANTITÀ	UNITÀ
1. Deposito per l'olio grezzo	1
2. Deposito per l'olio grezzo	2
3. Deposito per l'olio grezzo	3
4. Deposito per l'olio grezzo	4
5. Deposito per l'olio grezzo	5
6. Deposito per l'olio grezzo	6
7. Deposito per l'olio grezzo	7
8. Deposito per l'olio grezzo	8
9. Deposito per l'olio grezzo	9
10. Deposito per l'olio grezzo	10
11. Deposito per l'olio grezzo	11
12. Deposito per l'olio grezzo	12
13. Deposito per l'olio grezzo	13
14. Deposito per l'olio grezzo	14
15. Deposito per l'olio grezzo	15
16. Deposito per l'olio grezzo	16
17. Deposito per l'olio grezzo	17
18. Deposito per l'olio grezzo	18
19. Deposito per l'olio grezzo	19
20. Deposito per l'olio grezzo	20



PROGETTO	ING. ...
REDAZIONE	ING. ...
VERIFICA	ING. ...
APPROVAZIONE	ING. ...

ENI *ENERGIA* *ACQUA* *SAFETY*
 U.B. DI TERNANI INTERSE
 SCHEMA PLANTIERO
 TEMPORANEI PRELIMINARI
 1998